

RELAZIONE VIA NORMALE – CENGALO

Data della relazione

21/07/2015

Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a sinistra; al secondo tornante rimanere sulla strada principale girando a sinistra (indicazioni per Bagni di Masino). Proseguire lungo la strada fino a raggiungere, dopo alcuni tornanti, una fitta foresta al cui inizio è, eventualmente, possibile parcheggiare. Proseguire entrando nella foresta al cui termine, sulla sinistra, si trova un primo parcheggio. Poco oltre, oltre il ponte sul torrente e dopo aver superato l'albergo e le terme, si trova un secondo parcheggio.

Materiale

- 1 piccozza (in funzione dell' innevamento)
- ramponi (in funzione dell' innevamento)

Note tecniche

- difficoltà: PD+ (II)
- dislivello: 2200m
- esposizione: S
- quota partenza: 1170m

Relazione

Imboccare la mulattiera al termine del parcheggio dopo l'hotel e le terme (se si è lasciato l'auto prima della foresta, considerare circa 5'). Uscire dalla foresta e costeggiare poco oltre la recinzione di una casa sulla sinistra. Al termine, dove la mulattiera svolta a sinistra, prendere il sentiero che prosegue dritto (indicazioni per il rifugio Gianetti). Restare sempre sul sentiero ben segnalato a bolli bianchi e rossi superando il bosco e un caratteristico passaggio tra due sassi che formano come una galleria (Termopili). Da qui il sentiero prosegue ripido con alcuni tornanti fino a raggiungere una zona pianeggiante dove costeggia il fiume (1:20h). Proseguire per il sentiero principale attraversando il fiume, oltre il quale si incrocia un sentiero (sentiero life) che si ignora proseguendo dritti. Salire ora con alcuni tornanti su sentiero formato da grosse lastre di pietra per poi proseguire fino al rifugio Gianetti dove è possibile dormire (1:10h; 2:30h).

Dal rifugio, proseguire brevemente lungo il sentiero Roma in falso piano verso destra, in direzione del rifugio Allievi (indicazioni) avvicinandosi ad alcune placche rocciose con cascata. Poco prima delle placche, abbandonare il sentiero e salire a sinistra per prati e sfasciumi. Continuare sostanzialmente dritti (tracce di passaggio e qualche ometto) entrando nell'anfiteatro tra la cima del Badile-punta Sertori sulla sinistra e il Cengalo a destra. Raggiungere una morena più ripida e risalirla puntando al lato sinistro (viso a monte) dell'anfiteatro. Superare un tratto più pianeggiante e continuare in direzione dei due evidenti intagli posti nella parte sinistra delle pareti che chiudono il circo e tra la punta Sertori (a sinistra) e la lunga cresta che scende dal Cengalo. Risalire per sfasciumi fino al termine (neve a inizio stagione). Risalire per facili placchette in diagonale verso sinistra puntando all'intaglio più a sinistra. Risalire dritti verso l'intaglio (breve placchetta compatta e corda fissa; II). Al termine della placca, continuare in salita lungo la traccia fino alla

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

sella soprastante. Continuare in salita verso destra lungo la traccia che risale sul versante nord (val Bregaglia, Svizzera) del Cengalo (sfasciumi). Risalire con alcuni tornanti fin poco sotto il culmine del dosso. Prendere la traccia che prosegue in falso piano verso sinistra in direzione del vicino intaglio a sinistra del dosso. Scendere brevemente (catena) e risalire poi dritti all'intaglio (catena) tornando quindi sul versante sud (val Masino; breve e facile arrampicata). Continuare in diagonale verso destra superando un facile muretto a blocchi e poi proseguire lungo la traccia verso destra (ometti) passando sotto la parete soprastante più verticale. Raggiungere una zona di sfasciumi che sale verso la cresta. Salire per gli sfasciumi (traccia e ometti) fino alla cresta arrotondata. Seguire la cresta in salita fino alla cima (calotta nevosa; 2:30h; 5:00h).

Note

Meritevole salita alla cima principale della val Porcellizzo. Decisamente meritevole il panorama che si gode dalla vetta spaziando dal vicino Badile fino a Disgrazia e Bernina. A inizio stagione risulta presente parecchia neve mentre verso la tarda estate è possibile fare la salita senza dover passare su tratti nevosi. Tecnicamente, il tratto più impegnativo è rappresentato dalla placchetta poco sotto la sella con il Badile-punta Sertori (corda fissa); prestare attenzione anche al superamento dell'intaglio sopra la sella (catena) e al facile ma esposto passaggio subito oltre.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.